



de'll'impressionismo è considerato Édouard Manet anche se egli rifiutò sempre questo ruolo e non espose mai ad una mostra di pittura impressionista. Manet infatti amava dipingere nel suo studio ed ispirarsi ai pittori del passato nel suo famosissimo "Le déjeuner sur l'herbe" si ispirò infatti al "Concerto campestre" di Titiano. Il quadro suscitò grande scandalo tanto da essere giudicato grossolano e amorale a causa sia del crudo

realismo utilizzato per rappresentare il nudo di donna posto in primo piano che della tecnica pittorica usata nell'esecuzione; esso infatti è privo sia di prospettiva che di chiaroscuro. Altra personalità di rilievo di questa corrente artistica fu Claude Monet, colui che fece della natura la sua unica fonte di ispirazione. Secondo Monet infatti, la natura, che egli osservava nel suo ricchissimo giardino di Giverny in Normandia, è la madre di ogni esperienza visiva e sensitiva. I contenuti nei lavori di Monet, siano essi rinfes, pietre o ponticelli, sono sostituiti dall'"impressione" visiva degli stessi e dalla luce che i sensi possono percepire. In questo modo si perde ogni messaggio esplicito attribuito al contenuto del quadro e ogni pittore trasforma la realtà secondo il proprio modo di vedere: così "Le soleil levant" non è più il sole che si leva, ma per l'appunto, l'impressione del sole che si leva. Questo nuovo linguaggio pittorico rinnega i principi che fino ad allora avevano regolato la pittura accademica: non ci sono più sfondi e primi piani, chiaroscuri od ombre, definizioni del disegno eccetera, e infatti Camille Pissarro, altra importante personalità

del gruppo, affermava:

"Gli impressionisti hanno abbandonato i tre principi illusori: linea, prospettiva e illuminazione artificiale dei pittori accademici." In poche parole l'impressionismo non solo fu il movimento artistico più importante di tutto il XIX secolo ma esso pose anche le basi per la nascita dell'arte contemporanea. Unica donna del gruppo di artisti partecipanti alla

de la nature console de fishes".

Collegata all'omonimo movimento pittorico, per la lotta portata avanti contro i dogmi accademici e i valori formalisti pre stabiliti, risulta infine la musica del compositore francese Claude Debussy (1862-1918) battezzata appunto "impressionismo musicale", dove è possibile cogliere atmosfere disordinate ed instabili ed evanescenti momenti della natura. Per concludere: a riprova

del rapporto sempre più intenso che intercorre tra arte e natura e del bisogno man mano più forte espresso dall'essere umano di ispirarsi alle forme naturali, bisogno senz'altro ngginito dall'avanzare dell'edera cementificazione selvaggia e dalla contemporanea diminuzione di spazi verdi, basta dare uno sguardo al progetto di mal art "Sugli alberi le foglie" del 2015, che ha previsto la libera elaborazione di una foglia di cestagno da parte di partecipanti. Ebbene, ad esso ha aderito un numero straordinario di artisti, all'incirca 180, proveniente da 23 paesi diversi: Argentina, Australia, Austria, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Messico, Norvegia, Olanda, Perù, Portogallo, Regno Unito, Serbia, Spagna, Turchia, Ungheria, Uruguay e USA.

Note: Fig 1. "Foglia" di Raquel Godol - 2016. Fig 2. "Magnolia" di Domenico Severino - 2016. Fig 3. "Visual Paper" di Sese Lukoff - 2016. Font: De Vecch - Gesthat: "Arte nel tempo" vol 3, LeonardoArte: "Enciclopedia Universale", John Raward: "La storia dell'impressionismo", Massimo Mili: "Breve storia della musica", Marina Morandi: YouTube "L'impressionismo - arte di dipingere on plain air"

VISUAL PAPER



mostra del 1874, fu Berthe Morisot, che, insieme a Mary Cassatt, andò a costituire lo "sguardo femminile" del movimento. Visto che in questa trattazione ho preso in esame il rapporto tra arte e natura, della Morisot mi interessa soprattutto citare le sue figure di donne ritratte all'aperto, a diretto contatto con il paesaggio, perfino vestite di bianco, dipinte con immediatezza e spontaneità; per Berthe la natura aveva soprattutto un funzione consolatrice ed infatti ella asseriva: "L'amour